

**INTERVENTO DI SALUTO DEL SEGRETARIO GENERALE  
DELLA CISL LOMBARDIA AL CONSIGLIO GENERALE  
NAZIONALE DELLA FIM CISL**

22 Gennaio 2019 - Palazzo Fastweb Piazza Olivetti 1, Milano

Benvenute e benvenuti nel capoluogo della Lombardia. Con gioia e amicizia vi porto il saluto della Cisl lombarda.

Sono contento che Marco, e tutti voi, abbiate scelto Milano e la nostra regione per questo vostro Consiglio Generale, così ricco di significato, di appuntamenti, di presenze importanti.

Credo che, tra le ragioni della vostra scelta, ci sia anche quella che, in questa Regione e in questa Metropoli, il “*futuro*”, per molti aspetti, e ormai da oltre un secolo, arriva un po’ prima che nelle altre regioni d’Italia.

Certamente, questo vale, tanto più oggi, per la continua e irrefrenabile innovazione dell’informatica, delle reti immateriali, della robotica,

... in generale: della tecnologia.

Una evoluzione che ha cambiato molti aspetti della quotidianità di ognuno di noi, influenzando sulle nostre abitudini, sul nostro modo di comunicare, di muoverci, di lavorare, di gestire il tempo, insomma sulla nostra stessa vita.

Cambiamenti e novità che sono stati forse, in parte, subiti dalla mia generazione, ma che, per la generazione dei nostri figli, ormai

completamente digitalizzata, invece rappresentano l'assoluta normalità, direi... l'ovvietà!

Questo avanzamento tecnologico ha avuto il merito di aprire nuove frontiere, di creare nuove opportunità in ambito lavorativo e non solo: ricerca, innovazione e sviluppo hanno goduto di nuovi mezzi, sempre più potenti e precisi; tecnologia e automazione hanno consentito di sviluppare nuovi metodi di produzione, capaci di ridurre l'impatto ambientale ed il consumo di risorse, riuscendo a diminuire anche i rischi per la salute della componente umana del processo produttivo.

La medicina ha varcato confini inimmaginabili fino a pochi decenni fa.

La creazione di reti esterne ha permesso a realtà geograficamente anche molto distanti di condividere strumenti, risorse ed informazioni in tempo reale; la creazione di reti aziendali interne, invece, ci fa condividere e modificare "*file*" con i nostri colleghi in presa diretta; l'invio di dati in "*cloud esterni*" permette di assicurarsi l'integrità dei propri dati e del proprio lavoro; sono nate nuove forme di economia, che si basano sull'analisi dei dati e delle informazioni in rete, creando nuove figure professionali, specializzate in questi settori;

La rapidità di questi processi ha senza dubbio fatto emergere nuovi problemi, che non ci devono né spaventare o indurre al "pessimismo cosmico", ma che dobbiamo provare ad affrontare e superare "*smart union*", - l'auspicio del vostro seminario di questi due giorni a Milano - per volgere, ancora una volta, al bene di ogni persona, così come al bene comune, il progresso che l'uomo, da sempre, continua a realizzare nel suo cammino su questa terra, nella ricerca, più o meno consapevole, della riconquista dell'Eden perduto, dove, come ci è stato tramandato, non

c'erano né morte, né dolore, né fatica; ma nemmeno invidia, né odio, né sete di vendetta.

Questi cambiamenti investono ovviamente il mercato del lavoro e destabilizzano la posizione dei lavoratori non specializzati, che corrono il rischio di perdere il proprio lavoro, anche a causa dei crescenti processi di automazione, che accentuano la tendenza ad investire primariamente sul capitale tecnologico, mettendo in secondo piano le **persone**, che invece devono rimanere inderogabilmente al centro del processo produttivo.

In questo quadro di grandi novità, anche il ruolo e l'azione del **sindacato** e della **CISL** devono essere messi in discussione, aprirsi al nuovo ed evolversi.

Dovremo cercare di garantire alle fasce di lavoratori più vulnerabili, all'interno del processo produttivo, che i maggiori investimenti tecnologici non siano a discapito dei loro posti di lavoro, e quindi, del loro futuro.

Per raggiungere questo obiettivo il **confronto** e la **contrattazione** sono, ancora una volta, gli strumenti più idonei e efficaci, e gli imprenditori devono assumere con convinzione la preminenza del c.d. "*capitale umano*" e la decisa scelta degli investimenti per la sua formazione, in modo tale da riuscire a trovare l'equilibrio migliore tra la competitività e la sicurezza del lavoro per le persone, anche nel futuro.

D'altro canto, è necessario che anche la CISL dimostri la capacità di sfruttare e comprendere pienamente le potenzialità e le occasioni offerte dalle nuove tecnologie, per migliorare i propri **Servizi** a favore di chi rappresentiamo.

Per garantirlo, sarà necessario: continuare ad investire sulla formazione dei nostri operatori, per prepararli ad affrontare con sempre maggiore competenza le tematiche legate all'industria 4.0; promuovere una

graduale, ma costante opera di rinnovamento dei nostri quadri dirigenti e di aggiornamento dei nostri strumenti e attrezzature; puntare sul potenziamento dei Servizi online offerti ai nostri iscritti, cercando di garantire loro un'esperienza immediata, rapida, semplice e soddisfacente. Saranno questa tensione e questo impegno a permetterci di perseguire quello che continua ad essere il nostro unico obiettivo di sempre: **riaffermare i diritti e tutelare gli interessi dei lavoratori**, anche in un contesto, come quello attuale, dell'industria4.0.

Seguendo questo percorso, potremo essere sicuri del fatto che la CISL sarà ancora capace di affrontare una realtà che diventa sempre più complessa, frammentata, ricca di sfide e in costante evoluzione, per garantire a tutti un futuro migliore.

Con questa speranza vi auguro, quindi, buon lavoro, convinto che questa possa essere un'ulteriore occasione per muovere, insieme, i nostri passi nella direzione giusta per i lavoratori e le lavoratrici...

Una “*smart union for a better future*”, tra le unioni regionali e le categorie nazionali che, nell'esclusivo esercizio del nostro essere anche oggi “*solo un sindacato*” e nella riaffermata, intransigente **autonomia** da tutte le formazioni politiche del tempo presente (siano esse trionfanti, declinanti, nascenti o invocate), sappia costruire, uscendo da logiche, schemi e stereotipi ormai obsoleti... ... la **CISL 4.0!**